

Ferragosto? La nuova realtà del commercio bustocco

Pubblicato: Venerdì 24 Agosto 2007

✖ Quando arriva il mese di giugno, tutti i bustocchi sanno che il giovedì **sera in centro** si anima. Negozi aperti, musica e spettacoli per due mesi all'anno fanno battere il cuore di una città generalmente spento. Quest'anno è arrivata però una novità: il **Comitato commercianti centro cittadino** ha deciso di sperimentare l'apertura dei negozi anche nei **giovedì di agosto**. E nel penultimo giovedì del mese, il 23 agosto, complici la presenza del mercatino dell'antiquariato e del bel tempo, i bustocchi hanno deciso di riaffollare le vie del centro. Certo, i numeri non sono quelli di luglio, ma la gente c'è e anche qualche negozio aperto. Non tutti però, qualcuno è ancora in ferie e qualcuno ha deciso di non aderire.

Un azzardo che paga o no i commercianti? A quanto pare sì, anche se «luglio rimane il mese d'oro – spiega **Francesca Boragno**, proprietaria dell'omonima librerie e membro del comitato -. Ma la gente deve abituarsi alle novità: non si può pretendere di aprire la saracinesca in una sera di agosto e avere la fila fuori. **Per raccogliere bisogna prima seminare**». Mentre ci spiega il suo punto di vista, ripensa a 15 anni fa quando è partita l'iniziativa di giugno e luglio. «Anche allora sembrava un azzardo, ma oggi è una certezza anche per gli affari. Anzi quest'anno abbiamo deciso di ampliare le aree chiuse al traffico e quindi **allargare la zona pedonale**: così abbiamo coinvolto più negozi e organizzato nuove iniziative». Insomma, secondo lei è anche una questione di organizzazione del tempo in negozio. «Quando teniamo aperto la sera, iniziamo un pò più tardi al pomeriggio. E investire anche nei giovedì di agosto alla fine non costa molto a chi lo fa anche a giugno e luglio».

Toni e facce un pò meno allegre le troviamo però nei **negozi che** ✖ **fanno parte di grandi catene**. Qui infatti, la visione del lavoro anche in agosto, cambia un pò. «Non ne vale la pena – spiega Cinzia, commessa di **Intimissimi** -. Ad agosto c'è in giro poca gente e quella che c'è non spende». Stessi pensieri anche dalle commesse che incontriamo a **Stefanel** e **Pompea**. «Agosto non gioca, non c'è movimento. A giugno e luglio la differenza la fanno le famiglie: dal secondo weekend di giugno quando chiudono le scuole arriva il pienone. C'è ancora un pò di gente all'inizio e alla fine di agosto, ma non ha senso tenere aperto nelle due settimane centrali del mese. E poi, **Busto Arsizio si sa, è una città con il coprifuoco**».

E non si può dare loro completamente torto, dato che passeggiando per via Milano una cosa ieri saltava all'occhio: i mercatini erano affollati di curiosi così come i bar, ma i pochi negozi aperti registravano inecce molte meno presenze. Qualche sosta a osservare le vetrine già piene delle nuove collezioni, meno dentro. Ieri comunque era ancora periodo di vacanza, per tirare le somme i negozianti dovranno aspettare l'ultimo giovedì, il 31 agosto e la serata conclusiva di quest'estate nella prima settimana di settembre.

Ed è proprio su questo punto che insiste Boragno, ma il suo ragionamento è opposto. «Busto è morta perchè non ci sono locali aperti oltre le 20: anni fa gli amministratori sono stati troppo miopi e ✖ non hanno concesso a bar e locali di tener aperto oltre un certo orario». Il giovedì sera invece, anche alle 23, non si riesce a camminare da quanta gente c'è. «Con i negozi aperti si respira un'aria diversa, come al mare e nei luoghi di vacanza e la gente ha voglia di uscire. Agosto è una novità: ormai c'è meno gente che va in vacanza e magari investe in altro. **Il primo sabato di agosto sembrava di essere in periodo di Natale**. Ormai l'idea di ferie è

cambiata: non molliamo con queste iniziative, lasciamo che la gente si abitui». Stessa visione nello storico locale di Busto **Campi**, che la vede come un'occasione «per far vivere la città. Ma è chiaro che funziona **solo se ci sono delle iniziative collaterali**, come i mercatini di questo giovedì. Certo, questo discorso vale per un locale come il nostro o per gli altri bar, però per i negozi di abbigliamento non so».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it